Monleale: hockey e grande famiglia

Dopo il 4-3 feste a Bartheldy e Moro

Retroscena

MAURIZIO IAPPINI
MONLEALE



Bartheldy festeggia i 36 anni

Il più emozionato era il veterano del gruppo, Thomas Bartheldy, ceco di Chocen: nel giorno del suo 36° compleanno si è regalato la prima finale scudetto nell'hockey in line, dopo 10 stagioni ad alto livello. Il «suo» Monleale gli aveva già organizzato una festa a sorpresa con tanto di torta, indipendentemente dall'esito della sfida con Padova ma il trionfo per 4-3 in gara tre di semifinale ha reso ancor più dolce la ricorrenza.

Questo è solo uno dei particolari che aiutano a capire il «fenomeno» Monleale, un club arrivato ai massimi livelli partendo dal basso e non abbandonando la filosofia delle origini che punta alla valorizzazione dei giovani del vivaio. La società tortonese è di esempio per tutti e non è un caso che i cellulari e le e-mail dei dirigenti siano stati intasati di messaggi di felicitazioni di altri team medio piccoli. Pieno di riconoscenza il «grazie di cuore» arrivato dalla Libertas Forlì, l'ex club di Bartheldy che in telecronaca è stato citato più volte soprattutto per il suo vivaio.

La squadra ha poi voluto festeggiare il neo laureato Manuel Moro, «dottore» da venerdì scorso. Ma le belle storie non finiscono qui: il gol segnato e sognato a lungo da Alberto Faravelli ha suggellato il profondo legame che unisce la sua famiglia al Monleale. Le sorelle militano nelle giovanili, il padre Diego è stato a lungo dirigente.

Il gruppo autoctono (4 giocatori in pianta stabile in prima squadra) si è ben unito al blocco torinese (8 elementi che a Monleale hanno trovato un ambiente ideale per crescere senza pressioni) creando «un'alchimia vincente che permette di lottare alla pari con roster di team più blasonati», un attestato di stima arrivato nel pre-gara dal tecnico di Padova Roberto Ciprian. La festa però è già finita perché da stasera si torna in pista per preparare la finale scudetto con Milano. Sarà un'altra pagina di storia: un paese di 600 abitanti contro il team di una metropoli. A raccontarlo non sembra vero.